

L'Edicola del Sud

Giovedì, 29 gennaio 2026

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

«Serve una nuova strategia per la raccolta rifiuti»

FOGGIA

Nel Dossier Rifiuti 2025 di Cittadinanzattiva il capoluogo dauno non si distingue per risultati raggiunti, come evidenzia il circolo Arci e quello di Legambiente: «Nel contesto nazionale, purtroppo Foggia continua a distinguersi in negativo ed è una situazione non più tollerabile. I cittadini pagano una delle Tari più alte della regione e ricevono in cam-



Resta ancora tanto da fare per la raccolta differenziata a Foggia come denunciano le associazioni ambientaliste

bio un servizio che non raggiunge neppure gli standard minimi». Ricorda il presidente Antonio Soldo: «La Tari sale in media a 415 euro a famiglia, contro i 393 euro del 2024 con un aumento del 5,8 per cento. È una situazione che offende la città e mortifica l'impegno dei tanti foggiani che vorrebbero fare la loro parte».

Le cause

«La raccolta differenziata al

29 per cento è un fallimento strutturale. Non è un problema di cittadini, ma di governance, di organizzazione, di investimenti mancati. È ora di dirlo chiaramente: così non si può andare avanti. Il sistema della raccolta dei rifiuti nella nostra città evidenzia criticità strutturali come governance e mancanza di controllo» sottolineano ancora le due associazioni foggiane che ribadiscono anche: «Preoc-

cupante sono anche i recenti sviluppi giudiziari che dovranno chiarire alcune responsabilità, ma nello stesso tempo aprono nuovi interrogativi immediati ed infatti esprimiamo le nostre perplessità su come proseguirà il piano industriale di Amiu sul come questa azienda possa evitare ulteriori aumenti tariffari o sanzioni, sul come costringere un'azienda inefficace a raggiungere il 65 per cento di raccolta differenziata, obiettivo minimo di legge e sulla mancanza di trasparenza e controllo».

RED.PRO.